

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

	<i>Accantonamenti Art.71 T.U.</i>	<i>Accantonamenti tassati</i>	<i>(Lire milioni) Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 1998	108	5.838	5.946
Utilizzo per perdite su crediti	(108)	(2.652)	(2.760)
Accantonamenti dell'esercizio	98	3.312	3.410
<b>Saldo al 31 Dicembre 1999</b>	<b>98</b>	<b>6.498</b>	<b>6.596</b>

Vi informiamo inoltre che la Società non vanta concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti.

**Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)**

Ammontano a lire 11.785 milioni e risultano così composti:

	(Lire milioni)	
	1999	1998
Erario per I.V.A.	7.861	6.724
Crediti per imposte anticipate	2.123	
Erario per imposte diverse	324	
Agenti	728	562
Enti pubblici per contributi da ricevere	500	500
Fornitori per anticipi e acconti versati	94	137
Altri crediti diversi	155	120
<b>Totale</b>	<b>11.785</b>	<b>8.043</b>

Il credito verso l'Erario per I.V.A. si riferisce ai crediti risultanti dalle dichiarazioni relative agli esercizi 1995 e 1996 per lire 3.438 milioni, dal primo e secondo trimestre del 1999 per lire 3.888 milioni e per il residuo dagli interessi maturati. Relativamente ai crediti degli esercizi 1995 e 1996 si ricorda che gli stessi sono stati ceduti pro-solvendo alla società di factoring che cura i nostri crediti commerciali.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie, in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") – elaborato dalla Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili (Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei ragionieri), le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico. Tali attività, riferite a

- compensi agli amministratori non ancora corrisposti;
- accantonamenti al fondo svalutazione opere;
- accantonamenti al fondo rischi vari;
- spese di rappresentanza;
- imposte deducibili non ancora pagate

sono state considerate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze tempora-

nee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Non sono state invece contabilizzate imposte anticipate con riferimento agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato, al fondo indennità suppletiva di clientela ed al fondo svalutazione magazzino in quanto, allo stato attuale, non è possibile stabilire con ragionevole certezza il momento di utilizzazione di tali fondi né la capacità di assorbimento nei periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Relativamente alla riserva da rivalutazione ex legge n. 413/91 in sospensione d'imposta non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite in quanto sussistono fondati motivi per ritenere che tale riserva non sarà utilizzata in modo tale da far venire meno il presupposto di non tassabilità.

In sede di prima applicazione del principio contabile n. 25, le imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 sono state imputate nella voce del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio" con il segno negativo, mentre le imposte anticipate riferite a differenze temporanee originatesi in esercizi anteriori a quello in esame sono state imputate nella voce "Proventi straordinari". L'importo complessivo iscritto ammonta a lire 3.344 milioni di cui lire 2.123 milioni di competenza del prossimo esercizio e lire 1.221 milioni di competenza dell'esercizio 2001 e pertanto iscritti tra i crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

La voce "Erario per imposte diverse" si riferisce al saldo tra il carico fiscale dell'esercizio e gli acconti versati. Tale credito sarà compensato con i debiti tributari che sorgeranno nel corso del prossimo esercizio.

Il credito verso Agenti è formato dall'addebito per la partecipazione ai costi promozionali sostenuti dall'Istituto (lire 578 milioni),

dall'addebito dello "star del credere" introdotto nel contratto di agenzia (lire 101 milioni) e da altri addebiti minori. Tale credito sarà incassato entro il primo trimestre del 2000.

Il credito verso Enti Pubblici per contributi da ricevere si riferisce alla decima e ultima annualità del contributo da erogare da parte della Regione Veneto per la realizzazione della *Storia di Venezia*.

Il credito verso fornitori è costituito da anticipi ed acconti versati.

L'ammontare degli altri crediti diversi è costituito da piccole partite creditorie.

#### *Crediti verso altri*

**(esigibili oltre l'esercizio successivo)**

Ammontano a lire 2.413 milioni e si riferiscono a crediti verso:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1999	1998
Erario-crediti per I.V.A.	1.186	2.088
Erario per imposte anticipate	1.221	
Altri crediti diversi	6	228
<b>Totale</b>	<b>2.413</b>	<b>2.316</b>

I crediti verso l'Erario per I.V.A. si riferiscono per lire 1.153 milioni al credito emergente dalla dichiarazione degli esercizi 1997, 1998 e 1999 e, per il residuo, dai relativi interessi.

Relativamente ai crediti per imposte anticipate si rinvia al commento della posta precedente.

Si precisa che non vi sono crediti il cui incasso è previsto oltre i cinque anni.

**Disponibilità liquide**

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche ed uffici postali generate nell'ambito della gestione di tesoreria ed ammontano a lire 756 milioni al 31 dicembre 1999, con un incremento di lire 494 milioni rispetto al 31 dicembre 1998.

La cassa ed i conti correnti postali ammontano a lire 347 milioni al 31 dicembre 1999.

**Ratei e risconti attivi**

La voce ratei e risconti è analizzabile come segue:

	(Lire milioni)	
	1999	1998
Costo per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti al 31 dicembre 1999	3.107	4.443
Risconto affitti passivi	62	78
Abbonamenti a riviste, banche dati ed agenzie	31	6
Assicurazioni fidejussorie Iva	64	62
Altri risconti		15
<b>Totale</b>	<b>3.264</b>	<b>4.604</b>

L'importo più rilevante si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi. Tale costo affluirà al conto economico di competenza nell'esercizio in cui i prodotti a cui si riferisce verranno spediti. L'importo di competenza del prossimo esercizio è pari a lire 2.237 milioni. La voce si decrementa rispetto all'esercizio precedente per effetto del completamento e la conseguente commercializzazione delle nostre opere.

*Passivo**Patrimonio netto*

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	Saldo al 31.12.1998	Variazioni 1999	(Lire milioni) Saldo al 31.12.1999
Capitale sociale	60.000	0	60.000
Riserva da rivalutazione L. 413/91	2.255	0	2.255
Riserva legale	1.280	375	1.655
Riserva straordinaria statutaria	4.580	3.382	7.962
Utile dell'esercizio 1998	3.757	(3.757)	0
Utile dell'esercizio 1999		5.706	5.706
<b>Totale</b>	<b>71.872</b>	<b>5.706</b>	<b>77.578</b>

**Capitale sociale**

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 1999 a lire 60.000 milioni diviso in n. 120 azioni da lire 500 milioni nominali cadauna, risulta interamente versato e così suddiviso:

<i>Azionista</i>	<i>Azioni sottoscritte (numero)</i>	<i>Totale (Lire miliardi)</i>
Banco di Napoli S.p.A.	12	6
Sansedoni S.p.A.	12	6
Fondazione Banco di Sicilia	12	6
Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A.	12	6
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	12	6
Banca d'Italia	6	3
Banca di Roma S.p.A.	12	6
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12	6
Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A.	6	3
Telecom Italia S.p.A.	11	5,5
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	12	6
RAI Radio Televisione Italiana S.p.A.	1	0,5
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>60</b>

**Fondi per rischi  
e oneri vari**

Si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	(Lire milioni)	
	1999	1998
<b>Fondo rischi e oneri vari</b>		
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.208</b>	<b>1.287</b>
Decrementi	(53)	(79)
Incrementi	500	
<b>Fondo alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.655</b>	<b>1.208</b>
<b>Fondo indennità suppletiva di clientela</b>		
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.105</b>	<b>2.519</b>
Decrementi	(860)	(280)
Incrementi	723	866
<b>Fondo alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.968</b>	<b>3.105</b>
<b>Totale fondi rischi ed oneri vari</b>	<b>4.623</b>	<b>4.313</b>

Gli accantonamenti al fondo indennità di clientela si riferiscono all'indennità maturata dagli Agenti nell'esercizio 1999, ed affluiscono a Conto Economico nella voce "Altri accantonamenti". I decrementi si riferiscono allo storno di quote accantonate a favore di Agenti con i quali è stato rescisso il contratto senza il diritto, da parte di costoro, alla liquidazione di tale indennità. L'importo relativo è affluito a Conto Economico nella voce "Proventi straordinari".



**Trattamento di fine  
rapporto di lavoro  
subordinato**

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	1999	1998
<b>Saldo all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.877</b>	<b>9.867</b>
Utilizzo per risoluzione rapporti	(502)	(2.993)
Utilizzo per anticipazioni	(635)	(501)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione	(65)	(84)
Accantonamento dell'esercizio	1.335	1.589
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>8.010</b>	<b>7.877</b>

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia. Si segnala che nell'ammontare esposto nel conto economico a titolo di accantonamento dell'esercizio è compreso l'importo di lire 23 milioni relativo alla quota trasferita al Previdai in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 335 dell'8 agosto 1995.

I minori importi rispetto al precedente esercizio sia degli accantonamenti che degli utilizzi sono da attribuire alla riorganizzazione del personale concretizzatasi per la maggior parte negli ultimi mesi dell'esercizio precedente.

**Debiti**

	<i>Saldo al</i>	<i>Variazioni nette</i>	<i>(Lire milioni)</i> <i>Saldo al</i>
	<i>31/12/1999</i>	<i>dell'esercizio</i>	<i>31/12/1998</i>
Debiti verso banche	120.749	5.544	115.205
Debiti verso altri finanziatori	86.933	(27.728)	114.661
Debiti verso fornitori	17.900	(5.362)	23.262
Debiti tributari		(1.316)	1.316
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.112	(860)	1.972
Altri debiti	5.352	899	4.453
Debiti verso clienti per prodotti da consegnare	11.262	(5.464)	16.726
<b>Totale</b>	<b>243.308</b>	<b>(34.287)</b>	<b>277.595</b>

L'indebitamento verso banche ed altri enti finanziatori è analizzato nel seguente prospetto:

	<i>(Lire milioni)</i>	
	<i>1999</i>	<i>1998</i>
Debiti verso banche a breve termine	52.226	79.540
Debiti verso banche a medio e lungo termine:		
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.716	7.141
- scadenti oltre l'esercizio successivo	61.807	28.523
Debiti verso altri finanziatori :		
- scadenti entro l'esercizio successivo	86.933	114.661
<b>Totale</b>	<b>207.682</b>	<b>229.865</b>

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente e dalle quote correnti dei mutui in essere.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, suddivisi per tipo di garanzia concessa, sono così composti:

	(Lire milioni)			
	Originari	Quote scadenti nel 1999	Quote scadenti dopo il 1999	Totale
<b>Debiti verso banche con garanzie reali</b>				
Mutuo Istituto Italiano di Credito Fondiario (interesse semestrale pari alla metà del tasso nominale annuo dell'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread di 0,65% - ultima rata 31 dicembre 2008)	35.000	2.205	26.318	28.523
<b>Debiti verso banche senza garanzie</b>				
Pool Banca di Roma (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 1,00% - ultima rata 20 aprile 2002)	30.000	3.400	26.600	30.000
Finanziamento Centrobanca (interesse trimestrale pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 0,675% - ultima rata 6 novembre 2002)	10.000	1.111	8.889	10.000
<b>Totale debiti verso banche a medio e lungo termine</b>	<b>75.000</b>	<b>6.716</b>	<b>61.807</b>	<b>68.523</b>

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse ipoteche su beni aziendali per lire 87.500 milioni come già evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali". Le quote scadenti oltre l'esercizio successivo saranno così rimborsate:

	(lire milioni)
<i>Esercizio</i>	<i>Debiti verso banche</i>
2001	27.244
2002	13.258
2003	2.844
2004	3.095
2005	3.368
2006	3.666
2007	3.990
2008	4.341
<b>Totale</b>	<b>61.807</b>

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il mutuo stipulato con il Banco di Sicilia Sezione Credito Industriale e rinegoziato il tasso d'interesse relativo al mutuo stipulato con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Sono stati inoltre accesi due finanziamenti, entrambi a trentasei mesi, per complessive lire 40 miliardi, così suddivisi:

- lire 30 miliardi, finanziamento in pool – capofila Banca di Roma,
- lire 10 miliardi, con Centrobanca.

I “Debiti verso altri finanziatori” sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società International Factors Italia nell'ambito del rapporto di factoring per la cessione “pro solvendo” dei crediti rateali dell'Istituto e dei crediti verso l'Erario per Iva.

Dall'analisi delle cifre esposte emergono tanto una migliore ripartizione temporale dell'esposizione finanziaria, quanto un sensibile decremento della stessa, determinato dall'introito netto per la vendita del magazzino in Pomezia (lire 17,5 miliardi), dai maggiori incassi da clienti (circa lire 5 miliardi), dalla flessione dei tassi di

interesse sia per la tendenza del mercato sia per la ottimizzazione della provvista finanziaria.

**Debiti verso fornitori**

Gli ammontari sono così analizzabili:

<i>(Lire milioni)</i>		
	1999	1998
Fornitori Italia	13.913	16.742
Fornitori Italia per fatture da ricevere	3.795	6.215
Fornitori Estero	192	304
<b>Totale</b>	<b>17.900</b>	<b>23.261</b>

I termini di pagamento sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

A fronte di tali debiti è stata rilasciata fidejussione bancaria per lire 418 milioni.

**Debiti tributari**

Sono rappresentati dai seguenti importi:

<i>(Lire milioni)</i>		
	1999	1998
Debiti per imposte correnti	(900)	(1.579)
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	760	3.238
Altri debiti tributari	(184)	(342)
<b>Totale</b>	<b>(324)</b>	<b>1.317</b>

La voce chiude a fine esercizio con un saldo attivo, pertanto è stata riclassificata nella voce "Crediti verso altri".

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che gli esercizi sino al 1992 risultano definiti mentre esercizi fiscalmente non ancora definiti sono quelli che vanno dal 1993 al 1998.

**Debiti verso Istituti  
di previdenza e  
di sicurezza sociale**

L'importo è così composto:

	(Lire milioni)	
	1999	1998
Debiti verso Inps	742	1.510
Debiti verso Enasarco	281	352
Debiti verso altri Enti	89	110
<b>Totale</b>	<b>1.112</b>	<b>1.972</b>

Le variazioni sono in linea con l'andamento del costo del lavoro complessivamente diminuito, come già detto, per effetto della riorganizzazione aziendale avviata a fine esercizio 1998.

**Altri debiti****(esigibili entro l'esercizio successivo)**

Sono così composti:

	(Lire milioni)	
	1999	1998
Debiti verso agenti per provvigioni	2.807	1.405
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	1.742	1.912
Debiti verso collaboratori	699	1.021
Altri debiti vari	8	2
<b>Totale</b>	<b>5.256</b>	<b>4.340</b>

I debiti verso agenti per provvigioni si riferiscono a compensi maturati dagli agenti, che verranno corrisposti nel corso del 2000. I debiti verso dipendenti si riferiscono per lire 1.495 milioni a ratei di retribuzione e relativi contributi da corrispondere per competenze maturate al 31 dicembre 1999, e per lire 247 milioni per spettanze diverse.

I debiti verso collaboratori per lire 699 milioni rappresentano i compensi maturati dai collaboratori nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2000.

**Debiti verso clienti  
per volumi da consegnare**

Ammontano a lire 11.262 milioni (lire 16.726 milioni nel 1998) con un decremento di lire 5.464 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto alla spedizione dei volumi pubblicati e spediti nel corso dell'esercizio 1999 riferiti a fatturati di esercizi precedenti. Anche per questa voce il decremento è da ricondurre al completamento ed alla conseguente commercializzazione delle nostre Opere.

**Ratei e risconti passivi**

Risultano essere così composti:

	(Lire milioni)	
	1999	1998
Risconti passivi	7.661	10.412
Ratei passivi	73	41
<b>Totale</b>	<b>7.734</b>	<b>10.453</b>

I Risconti passivi comprendono:

- *interessi attivi di rateizzazione* per lire 7.641 milioni con un decremento di lire 2.748 milioni rispetto al precedente esercizio. Sono formati per lire 4.553 milioni da interessi netti fatturati nel 1999 e per lire 3.088 milioni da interessi fatturati negli esercizi precedenti.
- *sub-affitti attivi* per lire 20 milioni.

I Ratei passivi si riferiscono all'accantonamento operato per competenza degli interessi passivi su finanziamenti in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

**Conti d'ordine**

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dalla Società e sono così suddivisi:

	<i>(Lire milioni)</i>	
<b>Garanzie prestate</b>	1999	1998
Fidejussioni prestate IVA	13.176	15.263

Rappresentano l'ammontare complessivo delle polizze fidejussorie stipulate con diverse compagnie di assicurazioni a favore dell'Erario per rimborsi accelerati IVA annuali e trimestrali. Nell'esercizio 1999 l'Istituto, rientrando nei requisiti richiesti dall'art. 3 del D. lgs. 442/98, non ha richiesto l'emissione di nuove polizze fidejussorie.

	<i>(Lire milioni)</i>	
<b>Altri conti d'ordine</b>	1999	1998
Ifitalia per gestione contratti clienti	140.659	
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, depositi e spedizione		17.862
Debiti verso clienti per volumi da consegnare		16.726
C/effetti attivi in portafoglio	8	30
Banco di Sicilia garanzia ipotecaria		16.000
Istituto Italiano di Credito Fondiario garanzia ipotecaria	87.500	87.500
Fidejussioni ricevute da spedizionieri		550
Fidejussione ricevuta da Banca Nazionale del Lavoro	418	659
Ifitalia per gestione crediti Iva	3.438	3.438
<b>Totale</b>	<b>232.023</b>	<b>142.766</b>

In ossequio al principio contabile n. 22 vengono evidenziati i crediti verso clienti ceduti per l'incasso pro-solvendo alla società di factoring Ifitalia, mentre non vengono più menzionate nella voce in esame le "Materie prime, semilavorati e prodotti finiti presso terzi per lavorazione, deposito e spedizione" esplicitate nella voce "Rimanenze", i "Debiti verso clienti per volumi da consegnare" evidenziati con apposita voce e le "Fidejussioni ricevute dagli spedizionieri".